

IL NOCE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS

REGOLAMENTO INTERNO

CAPITOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Art. 1)

Il presente regolamento, adottato in conformità e nell'ambito delle norme statutarie, ha per oggetto la normativa dell'uso da parte dei soci della sede sociale e relativi impianti ed attrezzature, la determinazione dei criteri per l'applicazione delle quote sociali e dei contributi di frequenza, nonché il procedimento per l'esercizio del potere disciplinare ed i relativi provvedimenti.

Art. 2)

I soci sono tenuti alla scrupolosa osservanza delle norme dello Statuto, del presente regolamento, nonché dei provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo.

Il presente Regolamento potrà essere modificato con le modalità previste dallo Statuto Sociale.

CAPITOLO 2

ACCESSO ALLA SEDE SOCIALE

Art. 3)

L'accesso alla sede sociale nonché l'uso degli impianti ed attrezzature, secondo gli orari stagionali approvati dal Consiglio Direttivo, è rigorosamente riservato:

- a) ai soci e loro famigliari, per questi ultimi nei limiti previsti;
- b) ai dirigenti della F.I.T. e del C.O.N.I. muniti di tessera di riconoscimento;
- c) ai soci di altri Club o Società con i quali vigano accordi di reciprocità;
- d) agli invitati muniti di regolare invito.

Art. 4)

I figli del socio, purché inferiori agli anni dieci, possono essere esonerati dal pagamento della quota sociale, ma potranno accedere alla sede sociale ed usufruire degli impianti sportivi, dietro il pagamento dei contributi di frequenza previsti per la loro fascia di età.

Art. 5)

I figli dei soci in età inferiore agli anni dieci, potranno frequentare la sede sociale soltanto se accompagnati dai genitori, o da altro socio, i quali saranno tenuti alla loro sorveglianza.

Art. 6)

Biciclette, auto e motocicli, dovranno essere parcheggiati esclusivamente nell'area parcheggio predisposta ed in modo tale da non arrecare intralcio all'ingresso e al flusso/deflusso degli altri veicoli parcheggiati.

Art. 7)

È fatto rigoroso divieto di introdurre animali ritenuti pericolosi nell'intera area di gestione del circolo.

I cani possono accedere, ma dovranno essere tenuti al guinzaglio con museruola di protezione e il proprietario deve essere dotato anche degli appositi strumenti per la raccolta delle deiezioni.

Il proprietario di un cane è sempre responsabile del benessere e del controllo del proprio animale, pertanto risponde sia civilmente che penalmente dei danni o lesioni che questi arreca a persone, animali o cose.

CAPITOLO 3

OSPITI

Art. 8)

L'accesso al Circolo di ospiti e le relative frequenze è regolato nei termini e nei modi dal Consiglio Direttivo.

Art. 9)

La frequenza degli inviti sia per quanto riguarda i soci che li fanno, sia per quanto riguarda gli estranei che li ricevono, deve essere estremamente limitata. Il Consiglio potrà richiamare i soci al rispetto di questi criteri, in caso di abusi, potrà limitarne o vietarne la formulazione. Il Consiglio potrà altresì limitare alle ore serali o ai periodi di non pieno funzionamento degli impianti sportivi, l'esercizio della facoltà di fare inviti.

L'estraneo che riceve più di un invito è tenuto a considerarsi socio e quindi a pagare la relativa tassa di iscrizione.

CAPITOLO 4

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ED USO DEGLI IMPIANTI E ATTREZZATURE

Art. 11)

Per impianti ed attrezzature si intendono i campi da tennis e qualsiasi altra attrezzatura idonea all'attività sportiva.

Art. 12)

Il Consiglio Direttivo è tenuto a fare osservare lo Statuto ed i Regolamenti nei confronti di tutti i soci, famigliari e invitati, i quali sono tenuti a rivolgersi per eventuali reclami unicamente al Consiglio Direttivo stesso.

Art. 13)

La disponibilità degli impianti e delle attrezzature verrà regolamentata dal Consiglio Direttivo, avuto riguardo alla necessità della pulizia e della manutenzione ordinaria e straordinaria. All'interno del Circolo, sarà esposto un comunicato riportante le eventuali limitazioni.

Art. 14)

I frequentatori della sede sociale dovranno porre la massima attenzione a che non siano arrecati danni ai locali, agli impianti, mobili e piantagioni, e comunque a tutto quanto fa parte del patrimonio comune.

Art. 15)

Di qualsiasi danneggiamento dovuto ad incuria o trascuratezza sarà fatto carico ai responsabili. Il socio risponderà altresì del fatto addebitabile ai propri famigliari ed invitati.

Art. 16)

È fatto assoluto divieto:

- a) di praticare sports negli spiazzi interni del Circolo non appositamente predisposti;
- b) di cogliere rami e fiori;
- c) di qualsiasi gioco d'azzardo;
- d) di qualsiasi clamore, intemperanze materiali o verbali, od altre manifestazioni non consone al decoro dell'ambiente.

Art. 17)

L'Associazione non è responsabile del denaro, oggetti di valore, indumenti, attrezzi sportivi individuali lasciati incustoditi nella sede sociale.

CAPITOLO 5

SERVIZIO RISTORO

Art. 18)

Il servizio di Ristoro è fornito da distributori automatici, è riservato ai soci, ai loro famigliari ed invitati, funzionerà secondo gli orari deliberati dal Consiglio Direttivo, d'accordo con il fornitore gestore del servizio stesso.

Art. 19)

Eventuali osservazioni e/o richieste relative al servizio predetto, dovranno essere indirizzate al Consiglio Direttivo.

CAPITOLO 6

CAMPI DI GIOCO

Art. 20)

I campi di gioco in terra battuta sono assegnati a richiesta dei soci su prenotazione fatta nel tabellone ore. L'uso e l'utilizzo del campo in cemento è normalmente libero, ma sarà regolamentato dal Consiglio direttivo nel caso di eventuali necessità.

Art. 21)

Le prenotazioni potranno essere fatte su entrambi i campi con priorità dei primi arrivati e tenendo conto delle eventuali ore già usufruite durante la giornata o della settimana. Le prenotazioni potranno comunque essere effettuate per non oltre le due settimane. Il Consiglio potrà limitare l'accesso ai campi nei confronti dei figli minori dei soci in determinate ore della giornata, nei pomeriggi del sabato e nella giornata della domenica.

Art. 22)

Il Consiglio Direttivo stabilisce:

- a) l'orario di apertura e chiusura dei campi di gioco. Ogni variazione sarà resa nota mediante avviso con apposito comunicato;
- b) l'assegnazione di un campo a disposizione di Maestri e Allenatori; in determinati giorni o periodi dell'anno;
- c) l'assegnazione di un campo in determinati giorni ed ore a giocatori designati dalla Commissione Tecnica di cui al successivo art. 24;
- d) la limitazione dell'uso per consentire lo svolgimento di gare, tornei e manifestazioni.

Art. 23)

È obbligo in campo di gioco la tenuta da tennis, scarpe da tennis senza tacchi, sbarrette o chiodi di qualsiasi genere; è comunque vietato giocare a torso nudo.

Art. 24)

Il Consiglio Direttivo nominerà una Commissione Tecnica che, di concerto con il Maestro Istruttore, provvederà all'organizzazione dei tornei ed alla preparazione delle squadre che parteciperanno a gare in rappresentanza de IL NOCE A.S.D. TENNIS.

Art. 25)

Il Consiglio Direttivo provvede a regolamentare l'uso notturno dei campi.

CAPITOLO 7

QUOTE SOCIALI

Art. 26)

Le quote sociali sono deliberate di anno in anno dal Consiglio Direttivo e ratificate dall'Assemblea. Il socio è tenuto ai relativi versamenti entro il termine fissato dal Consiglio Direttivo. Qualora il pagamento non venga effettuato entro il termine fissato, il Consiglio potrà invitare il socio moroso ad effettuare il versamento entro un congruo termine, trascorso il quale verrà impedito l'accesso alla sede sociale.

I famigliari dei soci così come definiti al precedente art. 4 di età inferiore ai 10 anni non sono tenuti a corrispondere la quota sociale.

Le quote sociali relative alla stagione in corso dovranno essere esposte nella bacheca del Circolo.

CAPITOLO 8

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 27)

I provvedimenti disciplinari sono adottati dal Consiglio Direttivo, nei confronti dei soci e loro famigliari. Le relative deliberazioni sono inappellabili.

Art. 28)

I provvedimenti disciplinari possono consistere in un reclamo verbale, in un richiamo scritto, nella sospensione a tempo indeterminato dall'accesso alla sede sociale. La sospensione a tempo indeterminato può essere revocata soltanto con provvedimento del Consiglio Direttivo.

Perdurando la sospensione la persona colpita dal provvedimento non potrà accedere alla sede del Circolo, il socio non avrà altresì diritto di voto in Assemblea. La sospensione è personale e non si estende ai famigliari della persona nei cui confronti la misura disciplinare è stata adottata.

CAPITOLO 9

COMUNICAZIONI AI SOCI

Art. 29)

Tutte le deliberazioni di carattere generale del Consiglio Direttivo relativamente a quanto previsto dal presente Regolamento, saranno comunicate ai soci mediante affissione, a cura della Segreteria, di avvisi negli appositi quadri e tabelle esistenti nell'ambito della sede sociale.

Per le comunicazioni di maggiore importanza il Consiglio Direttivo disporrà, tramite la Segreteria, di comunicazioni ai soci scritte a mezzo servizio posta cartacea o elettronica.

In ogni caso, dovranno essere trasmesse per iscritto le comunicazioni personali o riservate.

CAPITOLO 10

MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

Art. 30)

Le modifiche del presente Regolamento deliberate dal Consiglio Direttivo sono provvisoriamente esecutive e devono essere ratificate dalla prima Assemblea che dovrà provvedere in ordine alla loro approvazione.

Luogo e data approvazione del presente regolamento

Varallo Pombia, 27 febbraio 2012

Il Direttivo